

SCUOLA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES



PRIMARIA PARITARIA

INFANZIA PARITARIA

SPAZIO BE. BI – SEZIONE PRIMAVERA

“NOSTRA SIGNORA DI LOURDES”

Via Domenico Tardini 26 - 00167 Roma

☎ 06 – 6629301 - ✉ snsLOURDES@gmail.com - www.scuolansdilourdes.it

P. T. O. F.

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2024 – 2027

“Per te vorrei essere”

*Scuola collaborante
Scuola di uguale dignità nella diversità
Scuola che vuole il vero bene del Bambino
Scuola non prigioniera del tempo
Scuola che si fa carico dei bisogni di ciascuno
Scuola attenta ai bisogni di ciascun Bambino nei vari momenti di crescita
Scuola che propone mete significative
Scuola che valorizza relazioni reciproche, significative dove ciascuno rappresenta per l'altro:
rispetto reciproco, stima, sincerità e trasparenza
Scuola che s'interroga e si mette in ascolto
Scuola che accoglie il Bambino e la sua famiglia
Scuola dove il Bambino è promotore di se stesso
Scuola attenta ai bisogni del territorio
Scuola che aiuta i genitori a scoprire la bellezza di educare
Scuola che fa germogliare i doni che ci sono dentro ogni Bambino
Scuola dove ognuno si sente accettato ed amato
Scuola che accetta i propri limiti
Scuola capace di promuovere intelligenze multiple*



*Partecipiamo attivamente,
all'educazione di Bambini e ragazzi,
sul piano umano, sociale,
familiare, spirituale,
preparandoli ad una vita che,
sull'esempio di Maria,
si apra al disegno di Dio su di loro*

Sommario

1.	IDENTITÀ DELLA SCUOLA	5
	Caratteristiche socio-culturali: territorio e utenza	6
2.	OBIETTIVO EDUCATIVO.....	6
	Continuità	6
3.	DOCENTI	6
	Docenti	7
	<i>Il decalogo del Docente</i>	7
4.	STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE	7
	Il Dirigente	7
	La segreteria	8
	Collegio Docenti.....	8
	Articolazione incontri del Consiglio d'Istituto	8
	Assemblee dei Genitori.....	8
5.	ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	9
	Avvisi e informazioni.....	9
	Forme di pubblicizzazione della Scuola.....	9
6.	ATTIVITÀ INTEGRATIVE	9
	Servizio di Prescuola, Doposcuola e Studio Assistito	9
	Corsi di animazione teatrale	9
	Informatica per la Scuola d'infanzia.....	10
	Corsi di scacchi.....	10
	Corsi di lingua inglese	10
	Scuola di danza classica e moderna	10
	Corsi vari ed attività per adulti.....	10
7.	CALENDARIO ANNUALE DELLE LEZIONI	10
	Calendario delle festività	10
8.	LA DIVISA	11
	Insegnanti	11
	Alunni Scuola Primaria	11
	Alunni Scuola Infanzia.....	11
	Alunni Spazio BE. BI.:	11
9.	SCUOLA PRIMARIA PARITARIA.....	11
	Finalità educative.....	11
	Finalità	11
	Metodologia didattiche	12
	Didattica Digitale Integrata e Didattica A Distanza	12
	Interazione ed Inclusione.....	12
	Personalizzazione degli Apprendimenti (DSA-BES)	12
	Valutazione e verifica.....	13
	Area della didattica.....	14
	Discipline	14
	Articolazione orario e tempo Scuola Primaria	14
	Collaborazione Scuola-famiglia	15
	Attività d'aggiornamento	15
	Potenziamento dell'Offerta Formativa	15
10.	RAPPORTO TRA SCUOLA E FAMIGLIA	15
	Patto educativo di corresponsabilità	16

PREMESSA

Questo documento si prefigge di far conoscere le linee qualificanti dell'impegno della comunità educante, educativa e professionale della Scuola Nostra Signora Di Lourdes.

Il presente documento, elaborato dal Collegio dei Docenti, è la carta d'identità della nostra Scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Nella sua formulazione, la Scuola fa riferimento:

- alla Costituzione Italiana
- al Regolamento sull'Autonomia scolastica
- alla normativa scolastica vigente
- ai suggerimenti degli Enti preposti alla coordinazione e guida delle scuole cattoliche

Fornisce il percorso di costruzione per l'attuazione di quanto previsto nel D.P.R. 85 n° 104, nel Decreto Legislativo 59/2004 e in particolare si riconosce nell'art.2 comma 1 punto B del D.P.R. 53/2003; *"Sono promossi il conseguimento di una formazione spirituale e morale, anche ispirata ai principi della Costituzione, e lo sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, alla comunità nazionale ed alla civiltà europea"*.

Offre spunti di riflessione per caratterizzare una Scuola attenta alla formazione della persona, impegnata a realizzare condizioni di crescita per tutti i componenti della comunità educante. Si prefigge anche nel rispetto dell'art. 34 della Costituzione, di *"promuovere la continuità del processo educativo, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria"*.

È stato elaborato dai Docenti della Scuola, condiviso ed approvato dal Consiglio d'Istituto sulla base degli indirizzi generali presenti nel Progetto Educativo dell'Istituto.

È un documento soggetto a continui aggiornamenti ed integrazioni, anche nel corso dell'anno; sarà oggetto di verifica, ai vari livelli istituzionali dell'Istituto, in un'ottica migliorativa.

Il nostro P.O.F. si sviluppa illustrando le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi formativi nella Scuola dell'INFANZIA, della PRIMARIA e per i più piccoli dello "SPAZIO BE. BI." con la "SEZIONE PRIMAVERA".

Questo documento si pone l'obiettivo di migliorare l'offerta scolastica per favorire il raggiungimento del successo formativo per tutti; sono in esso delineate attività e progetti tra loro connessi e coordinati, partendo da un'attenta analisi dei bisogni dell'utenza e del territorio. Nel corso degli anni nella nostra Scuola sono stati avviati molteplici progetti che sono ormai diventati pratica diffusa, e nel tempo sono diventati sempre più rispondenti, sotto il profilo culturale e pedagogico, ai bisogni dei nostri utenti, divenendo le linee guida della nostra progettazione educativa e didattica.

Forme di pubblicizzazione del PTOF

Il Piano dell'offerta formativa verrà fatto conoscere attraverso i colloqui individuali con le Famiglie che hanno fatto richiesta d'iscrizione del figlio/a, durante le assemblee di sezione/classe da parte delle Insegnanti, con la distribuzione del Documento, con l'esposizione all'albo della Scuola e nel sito web.



1. IDENTITÀ DELLA SCUOLA

L'Istituto dell'Immacolata Concezione di Nostra Signora Lourdes, fu fondato, a Lourdes, nel 1863, da Madre Maria Eugenia Ducombs e Padre Jean Louis Peydessus, le cui Suore sono presenti nella Capitale fin dal 1897. Il 2 Luglio 1911 si spostano in periferia a pochi chilometri a nord della grande Basilica Vaticana, San Pietro. In Via Pineta Sacchetti comprano una fattoria, con una grande estensione di terreno. È una vera Benedizione del Buon Dio!

La fattoria è comprensiva di una grande casa, con un piano terra e un primo piano (più tardi scoperta senza fondamenta), un casale, con mucche, maiali, galline ed un asinello; sul ciglio della Via Pineta Sacchetti, due casette. Tutt'intorno campagna, abitata da famiglie di contadini e pastori. Le Suore desiderano realizzare il sogno dei Fondatori, andare incontro ai più bisognosi. Accolgono i Bambini delle campagne, per impartire loro una prima istruzione e quando è necessario offrono anche un piatto caldo. Così ebbe inizio l'attuale Scuola, nei primi anni sostenuta da una Suora dell'Istituto: Suor Dolores appartenente a famiglia benestante, dell'America Latina. Tutti i Bambini della zona sono accolti con amorevole cura. Il piatto caldo diventerà tradizionale e sarà servito fino all'ottobre del 2002, sostituito dal moderno catering.

Il plesso scolastico era costituito da due piani: pianoterra una sala per asilo infantile, un refettorio, primo piano cinque aule per le Elementari con banchi di legno di vecchio stile. Le Suore per risparmiare e rendere le aule sempre più accoglienti, durante l'estate, tutti gli anni, riverniciavano i banchi per rimetterli a nuovo. Nasce così la Scuola Elementare, con classi non ancora ben definite. Più tardi, quando il numero lo permetterà, si formeranno le cinque classi elementari. Le Suore di origine francese vengono denominate le "Suore francesi". La Scuola accresce la sua fama, nella grande zona Boccea, aumentano le abitazioni e di conseguenza anche i Bambini. Alcune Suore dell'Istituto insegnano e mantengono alta la stima della Scuola. Negli anni 1920, due sorelle romane, provenienti da famiglia ragguardevole, della zona Aurelia, sono presenti nell'insegnamento: Madre Maria Ludovica e Madre Silvia Zileri che danno una grande impronta di positività alla Scuola e all'Istituto.

Nel 1948 la Scuola ottiene il riconoscimento e l'autorizzazione dal Ministero della Pubblica Istruzione di Scuola "Parificata". A decorrere dall'anno scolastico 2001-2002, il Ministero della Pubblica Istruzione riconosce lo status di "Scuola Paritaria".

Negli anni 50 la zona si popola maggiormente e inizia una grande richiesta per i più piccini.

Nel 1953 si apre una sezione dell'asilo infantile con una Maestra giardiniera laica e Suor Loreta Gaspari. Il lavoro è sempre più impegnativo. I Bambini aumentano di anno in anno. Col passare degli anni, ed esattamente tra il 1956 e il 1965 la zona subisce una forte trasformazione, da rurale ad urbana. Proprio in questo periodo viene costruita l'attuale struttura scolastica: cinque Aule, Direzione, Sala accoglienza, Segreteria, Infermeria, Refettorio, sala polivalente, Palestra, un grande giardino giochi e due pinete. Attualmente la Scuola possiede anche un campo basket, tutto ciò per venire incontro alle esigenze dei genitori, durante il periodo estivo.

Nel 1963 è pronta l'attuale struttura scolastica. La Scuola Materna raggiunge il numero di circa 300 alunni dai due anni e mezzo ai sei anni. Negli anni 90 la Scuola Materna subisce un calo dovuto al sorgere di nuove scuole e al diminuire di nascite. Nel 2001 con l'ultima grande riforma del Ministro Moratti, la Scuola dell'Infanzia diventa Autonoma e Paritaria.

Nel maggio 2005 nasce l'idea di una nuova opera e nel settembre dello stesso anno, dopo aver ottenuto le dovute autorizzazioni, si aprono due sezioni per i Bambini dai 18 ai 36 mesi. Nel febbraio del 2006 iniziano i lavori per la realizzazione del Parco Giochi. Il quattro maggio dello stesso anno il Parco Giochi viene inaugurato alla presenza delle Autorità dell'Istituto, delle insegnanti, delle Suore della Comunità e delle Autorità Politiche del nostro Municipio XIII. Nel settembre 2012 il Centro ottiene l'autorizzazione per la Sezione Primavera o Sezione Ponte, per i bambini dai 24 ai 36 mesi.

La nostra Scuola nasce da un progetto educativo ben determinato pensato e voluto da Educatrici convinte che la formazione delle future generazioni sia fondamentale per la società.

L'educazione parte da una visione ben precisa di persona la quale, avendo come fine Dio, esige che, attraverso ogni disciplina ed ogni altro mezzo, si educino tutte le potenze in ordine a tal fine, mediante la proposta di valori religiosi, culturali, morali, sociali, in una sintesi ordinata ed organica.



Le Educatrici accettano l'alunno nel suo punto di partenza per condurlo al risultato massimo promuovendone l'impegno, le capacità e le aspirazioni, in una continuità educativa e didattica che rispecchi il ritmo di crescita di ciascuno.

Caratteristiche socio-culturali: territorio e utenza

La realtà socio-culturale del quartiere Aurelio di Roma è formata da famiglie di tipo nucleare di cultura medio-alta, con l'aggiunta di famiglie extra-comunitarie. La realtà economica è caratterizzata da attività di tipo professionale, commerciale ed imprenditoriale, con frequenti casi di lavoratori pendolari. In questo contesto nasce l'esigenza di prestare attenzione, in modo particolare ai bisogni di ogni singolo Bambino, come membro di una società in continuo movimento e trasformazione; come tale ha diritto di essere preparato ad affrontare l'evolversi della realtà in cui vive. Per questo vogliamo offrire una risposta educativa adeguata alle esigenze dell'utente.

La Scuola è circondata da numerose aree verdi quali: Villa Carpegna, Parco del Pineto, Villa Veschi. Queste costituiscono un polmone verde a disposizione degli abitanti. La Scuola fa parte della XIII Municipio e del 26° Distretto, settore Ovest della città di Roma. È ubicata in una zona adeguatamente fornita di servizi di trasporto pubblico: metropolitana (fermata Cornelia) e capolinea autobus (Circonvallazione Cornelia).

2. OBIETTIVO EDUCATIVO

L'obiettivo educativo vuole avviare i Bambini a scoprire come i piccoli gesti possano cambiare il mondo, in uno spirito mariano di collaborazione, accoglienza e fiducia.

Continuità

Si riconosce l'importanza della continuità del percorso educativo dell'alunno, che deve svilupparsi in un'ottica di unitarietà, con momenti di interazione ed di integrazione fra i vari cicli scolastici. Per promuovere un effettivo raccordo tra Spazio BE. BI., Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria si ritengono efficaci le seguenti condizioni:

- attenzione all'ambiente di provenienza attraverso colloqui con i genitori e le Insegnanti delle scuole di provenienza;
- comunicazioni ed informazioni sul percorso formativo del Bambino;
- organizzazione di momenti ed attività comuni per facilitare l'integrazione ed il raccordo.

3. DOCENTI

Il progetto educativo della Scuola cattolica si realizza non solo attraverso l'offerta di una proposta culturale originale e specifica (l'insegnamento), ma anche attraverso la testimonianza di coloro che operano nella Scuola stessa (gli Insegnanti in primo luogo).

Un Insegnante credente svolge il suo servizio educativo all'interno di qualsiasi tipo di Scuola sapendo di essere chiamato a testimoniare la sua fede e da essa trae continuamente ispirazione per caratterizzare il suo agire educativo.

In questa prospettiva possiamo definire chiaramente i punti chiave che qualificano un Docente di Scuola cattolica:

- un professionista dell'istruzione e dell'educazione;
- un educatore cristiano;
- il mediatore di uno specifico Progetto educativo;
- una persona impegnata in un cammino di crescita e maturazione spirituale.

Gli Insegnanti della scuola cattolica sono educatori che sanno essere "interlocutori accoglienti" e preparati capaci di suscitare e orientare le energie migliori degli allievi verso la ricerca della verità e del senso dell'esistenza per una positiva costruzione di sé e della vita per una formazione integrale.

Docenti

Predispongono la programmazione didattica secondo le linee concordate dal Collegio dei Docenti. Svolgono la programmazione durante l'anno scolastico secondo il programma ministeriale e secondo le risposte della classe e dei singoli rispettandone i tempi di apprendimento per una scuola accogliente ed inclusiva, anche con l'apporto della famiglia e, se è necessario, con il supporto dell'assistente sociale.

Il decalogo del Docente

Se io possedessi la cultura delle migliori Insegnanti, ma non avessi l'amore, non sarei che un oratore intelligente o una persona spiritosa e simpatica.

Se conoscessi tutte le tecniche e avessi provato tutti i metodi migliori o avessi una formazione che mi permettesse di sentirmi competente, ma non avessi compreso cosa provano i miei allievi e come pensano, ciò non mi basterebbe per essere un buon Insegnante.

E se io passassi molte ore a prepararmi per non essere teso né nervoso, ma non provassi ad amare e a comprendere i problemi personali dei miei alunni, ciò non basterebbe ancora per essere un buon Insegnante.

Un Insegnante è pieno di amore, di pazienza, di bontà. Non fa mistero che altri si confidano a lui. Non spettegola. Non si lascia facilmente scoraggiare. Non si comporta in maniera sconveniente. Per i suoi allievi è un esempio vivente di condotta e ne è consapevole.

L'amore non avrà mai fine. I programmi saranno sorpassati. I metodi passeranno di moda. Le tecniche verranno abbandonate. IL nostro sapere è limitato e noi ne possiamo trasmettere solo una piccola parte ai nostri allievi. Ma se abbiamo l'amore, allora i nostri sforzi avranno una forza creatrice e la nostra influenza resterà radicata per sempre nella vita dei nostri allievi.

Ora, tre cose rimangono: le tecniche, i metodi, l'amore. Ma la più importante delle tre è l'amore.

4. STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE

Il Dirigente

Il Dirigente riceve gli interessati su orario concordato.

Nell'ambito delle funzioni attribuite all'Istituzione Scolastica, spetta al Dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.

Funzioni e compiti del Dirigente:

- Legale rappresentante: nei rapporti istituzionali davanti a terzi
- Datore di lavoro: nella gestione del personale (dalla costituzione alla risoluzione del rapporto di lavoro) e per la sicurezza del personale e degli alunni
- Il Dirigente scolastico concede: ferie, festività, permessi retribuiti e non, assenza per malattia aspettative, infortuni (dall'art. 12 al 20), predispone il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni dei Docenti che possono prevedere attività aggiuntive (art. 26 comma 20)
- Autorizza la partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento (art. 62)
- È titolare delle azioni disciplinari (art. 90 - 91)
- Esamina le richieste di conciliazione e ne decide l'accoglimento
- Crea un clima favorevole
- Delega - valuta e riconosce il lavoro
- Verifica in itinere le prestazioni svolte per apportare i giusti correttivi all'azione.
- È compito del Dirigente definire con precisione le finalità dell'Istituto ai Docenti e agli utenti, allievi e genitori effettuando frequenti monitoraggi per verificarne l'attuazione.
- Attiva le mediazioni per garantire climi di classe e stili di apprendimento che caratterizzano la qualità dell'azione educativa dell'Istituto.
- Coltiva il pensiero strategico per giungere a decisioni significative condivise da operatori e utenti.



- Motiva i Docenti a promuovere l'apprendimento degli allievi.
- È il gestore del piano dell'offerta formativa, coordina la didattica.
- Dà sostegno al lavoro dei Docenti, cioè ne coordina la formazione in servizio: è il coordinatore di tutto il sistema di accoglienza e dell'orientamento; della realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterni alla Scuola.

La segreteria

Il segretario cura tutti gli aspetti amministrativi e istituzionali.

Orario di Segreteria: da lunedì a venerdì: dalle ore 8.00-13.00 alle ore 15.00-17.00

Consultando gli spazi predisposti per l'informazione in bacheca, gli interessati possono prendere conoscenza di:

- Organico del personale Docente ed ausiliare
- Regolamento dell'istituto.
- avvisi e iniziative, orari degli incontri con Insegnanti o con esperti, colloqui personali, momenti ricreativi.

Collegio Docenti

È l'assemblea di tutti i Docenti con il Dirigente che cura la programmazione dell'Istituto, nell'ambito del P. T. O. F., nella quale progetta i percorsi formativi e individua gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale e per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici.

- Programma iniziative formative in sintonia con la finalità cattolica della Scuola.
- Formula proposte per le attività scolastiche integrative, di orientamento e per le visite e i viaggi di istruzione e progetti didattici.
- Favorisce, attraverso percorsi strutturali, l'integrazione scolastica e valuta la situazione degli alunni in difficoltà.
- Promuove le iniziative di aggiornamento e formazione degli Insegnanti.
- Valuta l'andamento complessivo dell'attività didattica ed educativa.
- Adotta i test scolastici.
- Si raduna all'inizio e al termine dell'anno scolastico e con scadenza mensile.
- Durante l'anno scolastico gli Insegnanti seguono corsi di aggiornamento promossi da Enti accreditati dal MIUR e/o dalla FIDAE, dalla FISM.

Articolazione incontri del Consiglio d'Istituto

È costituito dal Dirigente, dagli Insegnanti della Scuola d'infanzia e Primaria, da un Presidente eletto dalle Insegnanti e dai rappresentanti dei Genitori dei due ordini di scuole.

- Approva il P. T. O. F.
- Adotta il regolamento d'istituto.
- Delibera gli acquisti necessari per realizzare le varie attività didattiche, sportive e di drammatizzazione.
- Viene informato delle visite e dei viaggi di istruzione
- Favorisce la comunicazione Scuola - famiglia.
- Formula proposte per la migliore organizzazione e funzionalità dell'Istituto e per il migliore raggiungimento delle finalità educative.

Assemblee dei Genitori

L'Assemblea di classe è costituita dagli Insegnanti di classe e da tutti i Genitori.

- Ha il compito di verificare gli obiettivi educativi didattici, le iniziative integrative e di favorire la collaborazione Scuola-Famiglia
- Si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per la presentazione della programmazione annuale, secondo il calendario e quando se ne ravvisi la necessità o l'opportunità
- L'Assemblea di classe è il momento determinante nell'ambito della vita scolastica, pertanto è auspicabile la presenza di almeno un Genitore per Alunno.

I Genitori impossibilitati a partecipare possono delegare un'altra persona.

5. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Risorse disponibili:	I Docenti utilizzano tutte le risorse di cui la Scuola dispone per rispondere ai suddetti bisogni educativi.
Risorse professionali:	Il Dirigente, Insegnanti Prevalenti per la Scuola Primaria, Insegnanti per la Scuola d'Infanzia, Educatrici per lo Spazio Be.Bi. e la Sezione Primavera, Docenti di Religione, Lingua Inglese e Lingua Spagnola, Informatica, Educazione Motoria.
Risorse strutturali:	Aule dotate di lavagna LIM, sala multimediale, 3 sale mensa, sala audiovisiva, sala musica, sala giochi, palestra, sala polivalente, pineta, campo basket, 3 parchi giochi studiati ed attrezzati per Bambini di diverse età, sala di accoglienza, biblioteca, sala dei Docenti.
Risorse strumentali:	Attrezzi ginnici, strumenti multimediali, strumenti musicali per Mini-Banda, computer, stampanti, scanner, videoproiettore, fotocopiatrici, fax, collegamento a rete internet, videocamera, strumenti audiovisivi.
Risorse relazionali:	Collaborazioni con Parrocchia, Professionisti, Aziende e altri Istituti Scolastici per l'integrazione dell'Offerta Didattica e Formativa.

Avvisi e informazioni

Consultando gli spazi predisposti per l'informazione, si può prendere conoscenza di:

- Organico del personale Docente ed ausiliare
- Regolamento dell'istituto
- Avvisi e iniziative, orari degli incontri con Insegnanti o con esperti, colloqui personali, momenti ricreativi, uscite didattiche, vengono comunicati tramite informativa tradizionale e digitale
- Calendario mensile delle attività, delle uscite didattiche, delle assemblee pubblicato sul sito scolastico oltre ad essere affisso nelle apposite bacheche.

Forme di pubblicizzazione della Scuola

Sul sito della Scuola (www.scuolansdilourdes.it) sono pubblicate le informazioni e gli avvisi che possono interessare le famiglie degli alunni.

Sono organizzati Open Day grazie ai quali le famiglie dei nuovi iscritti possono venire a visitare la Scuola, avendo la possibilità di vedere da vicino le attività scolastiche ed extrascolastiche.

6. ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Servizio di Prescuola, Doposcuola e Studio Assistito

Per venire incontro alle esigenze delle famiglie la Scuola offre un servizio di Prescuola e Doposcuola. Per la Scuola Primaria è attivo un servizio di Studio Assistito nei giorni in cui non è previsto il rientro obbligatorio (lunedì, mercoledì e venerdì).

Corsi di animazione teatrale

Esso intende sviluppare la creatività innata in ogni Bambino, sminuita dalla cultura dei mass-media e delle immagini, per stimolare la formazione di uno spirito critico che non crei sovrapposizione tra finzione e realtà. Si propone inoltre di favorire una corretta dizione e l'acquisizione della sicurezza e della fiducia in sé in una dinamica di "gioco" e di "divertimento".



Informatica per la Scuola d'infanzia

La Scuola propone l'informatica per avviare gli alunni della Scuola d'infanzia al mondo della multimedialità, ad usare i moderni mezzi informatici al fine di utilizzarli consapevolmente come strumenti per comunicare ed operare. Il corso prevede l'uso di numerosi software didattici specifici che sviluppino nei Bambini creatività, attenzione, logica, abilità visive, autonomia e memorizzazione: imparare divertendosi.

Corsi di scacchi

I corsi nascono dalla consapevolezza, testata in molti anni di insegnamento, che l'utilizzo pedagogico del gioco degli scacchi sia uno strumento educativo innovativo. Gli scacchi permettono il miglioramento delle competenze in ambiti differenti, da quello logico – matematico e del problem solving, che è senz'altro peculiare a questa attività, a quello di favorire anche lo sviluppo di aspetti metacognitivi, relazionali e sociali. Nella Scuola il gioco degli ha una doppia valenza: didattica-educativa e ludico-sportiva.

La Scuola Nostra Signora di Lourdes partecipa da qualche anno alla fase provinciale dei Giochi Sportivi Studenteschi indetti dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalla Federazione Scacchistica Italiana, le squadre hanno ottenuto buoni risultati anche con studenti di 2° e 3° primaria. Lezioni saltuarie sono tenute da istruttori qualificati della Federazione Scacchistica Italiana: Carla Mircoli ha ricevuto il prestigioso titolo di Istruttore dell'Anno nel 2008 e Maestro ad Honorem nel 2020.

Corsi di lingua inglese

L'obiettivo principale è quello di offrire agli alunni, l'opportunità di apprendere la lingua Inglese in maniera attiva, ludica e creativa al fine di comunicare con gli altri. Al termine del corso i Bambini sono pronti per sostenere l'esame specifico per la loro età.

Scuola di danza classica e moderna

La Scuola di danza nasce nel 1965 e ha sede presso la Scuola "Nostra Signora di Lourdes". Negli anni 1990 la Scuola è diretta da una prof.ssa spagnola e dal 2001 è diretta dalla prof.ssa Antonella Nichele, laureata presso l'Accademia Nazionale di Danza, la Scuola offre: vari tipi di corsi per Bambini e adulti: baby propedeutica, propedeutica, danza classica, danza contemporanea, danza modern-jazz, preparazione per esami in Accademia Nazionale di Danza. Le migliori allieve vengono selezionate per partecipare a rassegne, concorsi e spettacoli. Il saggio si svolge ad anni alterni. Esame di fine anno con commissione esterna e rilascio pagella e attestato di frequenza.

Corsi vari ed attività per adulti

La Scuola organizza, in collaborazione con equipe specializzate, una serie d'interventi finalizzati ad accrescere e arricchire le conoscenze di Genitori ed Insegnanti su vari temi: sana alimentazione, primo soccorso, informatica ecc.

7. CALENDARIO ANNUALE DELLE LEZIONI

Inizio lezioni: secondo il Calendario Ministeriale per i vari ordini di Scuola
Fine lezioni: secondo il Calendario Ministeriale per i vari ordini di Scuola

Calendario delle festività

1	Novembre	Festa di tutti i Santi
2	Novembre	Commemorazione dei Defunti
8	Dicembre	Immacolata Concezione
25	Dicembre	Natale
26	Dicembre	Santo Stefano
1	Gennaio	Capodanno
6	Gennaio	Epifania

11	Febbraio	Festa Patronale "Nostra Signora di Lourdes"
		Pasqua
		Lunedì dopo Pasqua
25	Aprile	Anniversario della Liberazione
1	Maggio	Festa del Lavoro
2	Giugno	Festa della Repubblica
29	Giugno	Festa del Santo Patrono

La sospensione delle lezioni durante il periodo Natalizio e Pasquale è stabilita dal Calendario Ministeriale regionale.

8. LA DIVISA

- Indica l'appartenenza alla nostra Scuola
- Non si evidenziano abbigliamento e firme di alta moda
- Non svaluta la personalità

Insegnanti:

divisa scolastica

Alunni Scuola Primaria:

grembiule bianco con cravattina azzurra in classe
tuta azzurra e bianca per l'educazione motoria e le uscite
tunica azzurra con lo stemma della Scuola per la "corale"
zainetto e cappellino per le uscite didattiche

Alunni Scuola Infanzia:

grembiulino azzurro per i maschi - grembiulino rosa per le femmine
zainetto e cappellino per le uscite didattiche
tuta azzurra e bianca per l'educazione motoria e le uscite

Alunni Spazio BE. BI.:

tuta azzurra e bianca per educazione motoria e uscite
zainetto e cappellino per le uscite didattiche

9. SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

Finalità educative

La Scuola Primaria, in linea con le Indicazioni Nazionali, sostiene il pieno sviluppo della persona

- valorizzando il talento e le inclinazioni di ciascuno.
- riconoscendo diversità e differenza come risorse.
- favorendo la progressiva conquista dell'autonomia di giudizio.
- promuovendo il diritto allo studio rimuovendone ogni ostacolo.
- esercitando il confronto interpersonale e la pratica consapevole della cittadinanza attiva.

Finalità

Formare cittadini che siano al tempo stesso cittadini di uno Stato, dell'Europa e del Mondo, nel rispetto dell'identità culturale di ogni alunno.

Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costituzione di collettività sempre più ampie e composite.

Formare individui capaci di scelte autonome, che siano il risultato di un confronto continuo tra i loro progetti di vita e i valori che orientano la società in cui vivono.



Metodologia didattica

La Scuola propone tradizione ed innovazione con metodologie adeguate alla valorizzazione dell'apprendimento di ogni bambino attraverso canali differenti:

- Didattica ludica, storytelling, drammatizzazioni,
- Didattica laboratoriale
- Cooperative learning
- Apprendimento tra pari
- Problem solving
- Service learning

Per raggiungere le sue finalità, il gruppo dei docenti mette in atto le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche più adatte a trasformare i saperi in competenze personali ed a garantire il successo formativo per tutti gli alunni avvalendosi

- dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni come punto di partenza sui cui ancorare i nuovi contenuti.
- di lezioni frontali con la messa in campo di tecniche per favorire l'apprendimento attivo.
- del metodo scientifico sperimentale.
- della dimensione sociale come veicolo di apprendimento cooperativo.
- di una didattica laboratoriale per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione.
- della valorizzazione delle tante risorse del territorio.
- dell'adozione di strategie specifiche atte al superamento di eventuali difficoltà e mirate a sfruttare al massimo i punti di forza di ciascuno.
- di una accurata progettazione al fine di rispondere ai bisogni educativi di ogni alunno tenendo presente le molteplicità degli stili e dei livelli di apprendimento nonché le specifiche inclinazioni.
- il controllo costante e ricorsivo sull'apprendimento e l'autovalutazione.

Didattica Digitale Integrata e Didattica A Distanza

La Scuola ha scelto l'utilizzo della Piattaforma **Weschool**, indicata dal MIUR, per la Didattica a Distanza e la Didattica Digitale Integrata; utilizzo di **Padlet**, utilizzo di libri digitali.

Attraverso la piattaforma Weschool è possibile:

- tenere videolezioni in diretta con partecipazione attiva degli alunni
- avere una chat diretta con l'insegnante e con i compagni
- proporre, attraverso la board, attività ed approfondimenti
- somministrare esercizi e verifiche
- scambiare materiale didattico

Attraverso il Padlet è possibile condividere con la classe

- video
- podcast
- link
- materiale didattico in ppt, pdf e word
- immagini

Interazione ed Inclusione

La Scuola promuove e valorizza la creazione ed il rinforzo dell'interazione tra pari, tra alunni, insegnanti ed educatori in una cooperazione costruttiva di fronte a problemi da risolvere insieme, alla realizzazione di progetti comuni, lavori di gruppo e compiti da eseguire collaborando.

Personalizzazione degli Apprendimenti (DSA-BES)

L'Istituto attua strategie didattiche finalizzate a garantire ad ogni studente il raggiungimento del proprio successo formativo insieme alla piena inclusione nell'ambiente, in riferimento alla legge 170 del 2010 e alla



successiva Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n° 8/13 e Nota 22/11/2013 che pongono come obiettivo formativo dell'insegnamento la crescita della Persona dell'alunno.

In vista di ciò, il Consiglio di classe delibera la messa in atto per tutte o alcune discipline di misure dispensative e strumenti compensativi specificati nei tempi e nelle modalità dello svolgimento didattico in un apposito Piano Didattico Personalizzato (PDP) con valenza annuale, per i casi certificati dalla USL o altro apposito centro ospedaliero di territorio di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), al fine di definire, monitorare e documentare i successi formativi dell'alunno nelle varie discipline e scegliere per il suo modo di apprendere gli opportuni criteri di valutazione. In questi casi spetta alla famiglia fornire la necessaria certificazione di diagnosi funzionale alla Scuola per l'ottenimento del PDP.

Il PDP potrà essere altresì proposto autonomamente dal Consiglio di classe alle famiglie di quegli alunni nei quali sia emerso soprattutto a seguito dei primi test di ingresso all'inizio dell'anno scolastico un Bisogno Educativo Speciale (BES), per disagio linguistico negli alunni di lingua straniera da poco tempo in Italia o in particolari situazioni di precarietà emotiva e psicologica ad es. per sopraggiunte dinamiche delicate nel contesto familiare. Nei casi di BES non serve certificazione, ma rimane necessaria la firma della famiglia in segno di approvazione delle misure compensative-dispensative indicate nel PDP.

La Scuola pone grande attenzione al singolo bambino, con una attenta analisi ed un Piano Annuale per l'Inclusione che prevede:

- Analisi dei punti di forza e criticità dell'alunno
- Obiettivi di incremento dell'inclusività
- Valorizzazione delle risorse dell'alunno
- Strategie di inclusività
- Piani Didattici Personalizzati
- Strategie valutative coerenti con il PDP
- Valutazione in itinere del Percorso Formativo ed eventuale aggiustamento
- Percorsi specifici di formazione ed aggiornamento degli Insegnanti
- Collaborazione con specialisti

Valutazione e verifica

Linee guida

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della Scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della Scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del Docente;
- b) la *tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal Docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;



- c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal Docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (*avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione*) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella 1, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal Docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal Docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal Docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del Docente e di risorse fornite appositamente.

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Area della didattica

Le attività curriculari sono strutturate per aree disciplinari secondo le indicazioni previste dai programmi nazionali e con la libertà che l'Autonomia Scolastica consente.

La progettazione educativa - didattica si svolge negli ambiti disciplinari intesi come spazi di esperienza dove, attraverso le varie attività, il fanciullo impara a dare senso alle proprie esperienze di vita, a comprendere il mondo, a gestire la complessità del vivere insieme in modo libero e creativo.

Discipline

I normali percorsi curriculari sono articolati in ambiti disciplinari:

Umanistico:	Lingua Italiana
Scientifico:	Matematica e Scienze
Antropologico:	Storia - Geografia Educazione Civica
Linguistico:	Lingua Inglese e Lingua Spagnola
Tecnologico:	Informatica
Artistico:	Musica e Arte e immagine
Fisico – sportivo:	Educazione motoria
Religioso:	Religione

Articolazione orario e tempo Scuola Primaria

La distribuzione dell'orario curriculare si articola su 30 ore settimanali distribuite su 5 giorni settimanali e due rientri pomeridiani obbligatori. Con l'introduzione della Legge sull'Autonomia, la variabile tempo non è stata più considerata come unità di riferimento uniforme sul piano nazionale, diventa elemento importante di progettazione, risorse affidate alle scelte della Scuola, che può intervenire in vari modi: prendendo decisioni sulla scansione annuale delle attività didattiche, articolando l'orario delle singole discipline in modo flessibile.

Tempo Scuola:



- Lezioni da lunedì a venerdì
- Accoglienza ore 7.30 – 8.00
- Inizio delle lezioni ore 8.20
- L'attività didattica ha inizio alle ore 8.20 precise
- Uscita ore 13.00
- Rientri obbligatori: martedì e giovedì ore 14.20 – 16.20
- Mensa - Ricreazione ore 13.00 -14.20
- Studio Assistito: lunedì – mercoledì – venerdì ore 14.20 -16.20 (attività integrativa).

Salvo limitazioni provenienti dal Miur per Covid-19

I Bambini sono assistiti durante l'orario del pranzo, della ricreazione e dello svolgimento dei compiti fino alle ore 16.20.

Collaborazione Scuola-famiglia

Il processo di formazione dell'alunno non può realizzarsi senza la fattiva e costruttiva collaborazione fra Scuola e famiglia attraverso:

- Incontri individuali
- Incontri informativi programmati annualmente dall'Istituto.
- Assemblee di classe
- Collaborazione fattiva dei genitori alla realizzazione di manifestazioni ed attività.

Attività d'aggiornamento

Gli Insegnanti sono in costante aggiornamento attraverso corsi formativi proposti dal MIUR e da Enti accreditati.

Potenziamento dell'Offerta Formativa

Banda

La banda è una delle attività musicali proposte dalla Scuola e molto apprezzata da tutti, Bambini ed adulti. Tutti gli studenti della Scuola primaria dalla 1° classe alla 5° partecipano alla banda, divertendosi imparano ad andare a tempo ed a lavorare insieme. Tutti i concerti della banda vengono eseguiti dai Bambini in divisa. C'è anche il direttore d'orchestra!

Corale

Durante le lezioni di musica i Bambini si esercitano al canto e si organizzano a far parte della corale.

I Bambini, vestiti in tunica azzurra, sistemati accanto all'altare principale della chiesa accompagnano con canti le celebrazioni religiose.

Uscite didattiche e Viaggio d'Istruzione (Campo Scuola)

Le Uscite didattiche sul Territorio ed i Viaggi d'Istruzione di più giorni sono esperienze formative per i bambini per lo sviluppo dell'autonomia, del senso di responsabilità, del rispetto delle regole in un clima ludico-giocosso di collaborazione.

Salvo limitazioni provenienti dal Miur per Covid-19

10. RAPPORTO TRA SCUOLA E FAMIGLIA

La collaborazione tra Scuola e famiglia è ritenuta elemento basilare per la crescita umana e culturale dei ragazzi. Esso non può esaurirsi nella semplice ricezione di dati informativi: questa istituzione scolastica ritiene pertanto indispensabile un dialogo costante e costruttivo tra genitori- Docenti ed Operatori

Al momento dell'iscrizione la famiglia si impegna a sottoscrivere il "Patto educativo di corresponsabilità" quale forma di "contratto formativo" sottoscritto tra Scuola e famiglia, sulla base di reciproci impegni assunti in vista di un miglioramento della qualità e della vita della scolastica.

Il rispetto del Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, atto a rafforzare le finalità educative del Piano dell'offerta formativa dell'Istituto e il successo scolastico degli alunni.

Patto educativo di corresponsabilità

Il Patto si articola nei seguenti punti:

1. Sottoscrivendo il patto la Scuola si impegna a:
 - Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori
 - Attuare con gli alunni un rapporto positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco
 - Essere attenta alla sorveglianza degli alunni
 - Informare i genitori degli obiettivi educativi e didattici, raggiunti
 - Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare degli alunni allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia e collaborazione
 - Incoraggiare gli alunni ad apprezzare e valorizzare le differenze
 - Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche previste dal Piano dell'Offerta Formativa
 - Favorire negli alunni la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità
2. Sottoscrivendo il patto la famiglia si impegna a:
 - Prendere visione del regolamento della Scuola e del Piano dell'Offerta Formativa
 - Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui.
 - Vigilare sulla costante frequenza dell'alunno.
 - Giustificare tempestivamente assenze e ritardi dello studente: limitare le uscite anticipate a casi eccezionali; programmare viaggi o vacanze in tempi di chiusura della Scuola.
 - Controllare che lo studente rispetti le regole della Scuola:
 - sia quotidianamente fornito di libri e materiale scolastico
 - rispetti il divieto dell'uso di cellulari
 - partecipi responsabilmente alla vita della Scuola
 - Rivolgersi ai Docenti e al Dirigente scolastico in presenza di problemi didattici o personali che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dell'alunno
 - Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dell'alunno
 - Riconoscere e rispettare il ruolo degli Insegnanti nell'ambito educativo e disciplinare
 - Risarcire la Scuola per i danni dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e per ogni altro danneggiamento provocato dal cattivo comportamento dell'alunno
3. Sottoscrivendo il patto l'alunno si impegna a:
 - Essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità
 - Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità e uno per volta
 - Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente
 - Rispettare i compagni e tutto il personale della Scuola
 - Usare un linguaggio e curare un abbigliamento consoni al contesto educativo della Scuola
 - Rispettare le diversità personali e culturali
 - Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto e le regole della classe
 - Conoscere le proposte formative presentate dagli Insegnanti
 - Rispettare gli spazi, gli arredi i laboratori della Scuola, osservando le norme sulla sicurezza e comportandosi in modo da non arrecare danni a terzi o al patrimonio della Scuola
 - Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a Scuola e a casa
 - Favorire la comunicazione Scuola -famiglia, tramite diario
 - Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai Docenti
4. Il Dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica, con il presente atto, si impegna affinché i Docenti e il personale ausiliario rispettino i diritti degli alunni e dei genitori nel regolamento dell'Istituto.
5. Il genitore, nel sottoscrivere il presente patto, è consapevole che:
 - le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno danno luogo a specifiche sanzioni, che, nei casi più gravi, vanno fino all'espulsione dall'Istituto
 - l'affidamento del minore alla custodia di terzi, in particolare della Scuola, non solleva il genitore dalla responsabilità per gli eventuali danni arrecati alle persone o alle cose, ferma restando la "culpa in educando".



6. In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti - doveri previsti nel presente patto, si attua la procedura obbligatoria, che comprende:
- a) segnalazione di inadempienza, tramite “avviso”, se prodotta dalla Scuola, o “reclamo”, se prodotta dal genitore. Tanto gli avvisi che i reclami devono essere prodotti in forma scritta;
 - b) accertamento: una volta prodotto l’avviso o il reclamo, se il fatto segnalato non risulta di immediata evidenza, il ricevente è obbligato ad effettuare ogni necessario accertamento o verifica sulle circostanze segnalate;
 - c) ripristino: sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera “b”, il ricevente, in caso di riscontro positivo è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
 - d) informazione: il ricevente è obbligato ad informare chi ha prodotto l’avviso o il reclamo sia sugli esiti degli accertamenti, sia sulle eventuali misure di ripristino adottate

Il Dirigente Scolastico
Maria Milazzo